



Ottobre 2023

Dichiarazione di Principio sul Volontariato e il Servizio Civico Europeo

CEV nota che:

1. L'intenzione di istituire un Servizio Civico Europeo è stata proposta in un parere del Comitato Economico e Sociale Europeo nel 2009, supportando gli scambi transnazionali come elemento rafforzativo per la cittadinanza europea.
2. L'idea di aggiungere un servizio civico ai programmi esistenti di scambio e solidarietà dell'UE è stata inclusa nelle conclusioni della Conferenza sul Futuro dell'Europa per promuovere l'identità europea ([Proposta 48.1 Cultura e Scambi, Relazione CoFoE sul Risultato Finale](#)).
3. Il programma europeo del Corpo Europeo di Solidarietà, già esistente, presenta molte somiglianze con il proposto Servizio Civico Europeo.
4. Molti Stati membri dell'UE dispongono di programmi nazionali di servizio civico. In alcuni Stati membri dell'UE, è possibile utilizzare tali programmi per effettuare collocazioni all'estero.
5. La [Raccomandazione del Consiglio sulla mobilità dei giovani volontari](#) in tutta l'UE raccomanda che la Commissione Europea e gli Stati membri promuovano il volontariato transnazionale nell'UE e oltre, attraverso i programmi giovanili dell'UE, nell'ambito della [Strategia dell'UE per la Gioventù](#). Sottolinea inoltre che la cooperazione, l'informazione e l'accessibilità al volontariato tra gli Stati membri dovrebbero essere rafforzate.
6. La [Commissione Europea sta lavorando ad un'iniziativa legislativa sulle attività transfrontaliere delle associazioni](#) al fine di superare le barriere amministrative e di

registrazione che le organizzazioni non profit affrontano e che influiscono sullo spazio democratico dell'UE.

CEV crede che:

1. Il volontariato deve essere un elemento permanente delle politiche europee. Come dimostrato dalla pandemia di Covid-19 e dalla guerra in Ucraina, le organizzazioni di volontariato e i volontari di tutte le età svolgono un ruolo centrale per la resilienza della comunità.
2. I volontari sono componenti essenziali della democrazia dell'UE, in quanto incarnano e diffondono i valori dell'UE attraverso le loro attività, e i programmi di servizio civico giocano un ruolo importante a questo proposito.
3. Strutture democratiche e intersezionali di networking collaborativo tra volontari di tutte le età sono essenziali per rafforzare lo spazio civico europeo.
4. Uno spazio civico europeo aperto è un elemento vitale per una democrazia più forte, potenziando la partecipazione attiva e la cittadinanza e rafforzando il senso di appartenenza all'UE.
5. I nuovi programmi di solidarietà dell'UE dovrebbero portare un valore aggiunto e integrare quelli già esistenti. È fondamentale evitare una situazione con troppe e multiple opportunità giovanili che possono creare confusione e sfiducia nei confronti dei decisori tra i giovani e nella società nel suo complesso.
6. Il volontariato si basa su principi riconosciuti ed essenziali. Alcuni di essi sono condivisi con i programmi di servizio civico, ma ci sono anche significative differenze:
 - a) Aspetto volontario: nei paesi in cui il servizio civico è obbligatorio, l'aspetto volontario è assente. Il volontariato, al contrario, si basa sull'adesione volontaria.
 - b) Età di accesso: i programmi di servizio civico nazionale solitamente sono accessibili solo per i giovani, di solito tra i 18 e i 30 anni, mentre il volontariato è aperto a persone di tutte le età.
 - c) Educazione civica: l'educazione civica è un elemento integrante dei programmi di servizio civico, dove è considerata una componente essenziale e gli obiettivi di apprendimento predefiniti sono obbligatori. Nel volontariato, il ruolo dell'educazione civica è diverso. È sicuramente benefico e svolge un ruolo significativo nel potenziare l'impegno democratico e la solidarietà, ma non è un prerequisito obbligatorio per la partecipazione. Le differenze tra il volontariato e i programmi di servizio civico riflettono variazioni nella natura, nell'obiettivo e nell'adesione a questi due tipi di impegni comunitari.
7. Se un Servizio Civico Europeo venisse istituito, potrebbe avere il potenziale per diventare il principale programma europeo di solidarietà per i giovani (18-30 anni). In tal caso, il Corpo Europeo di Solidarietà (ESC) potrebbe diventare un programma di solidarietà complementare al Servizio Civico Europeo e potrebbe essere facilmente convertito in un programma intergenerazionale, senza restrizioni di età, migliorando

l'accessibilità e l'inclusività del volontariato, compreso il volontariato transfrontaliero in Europa.

CEV chiede che:

1. Le Istituzioni dell'Unione Europea e gli Stati membri contribuiscano a mantenere il volontariato come un'attività basata su valori, basata sulla libera volontà e come contributo alla solidarietà e al bene comune, basati su chiari principi etici (come descritto in [BEV 2030](#)). In questo modo si assicura che il volontariato non venga sfruttato o strumentalizzato.
2. I decisori politici garantiscano che vengano tracciate chiare distinzioni tra: il servizio civico obbligatorio, ad esempio come parte dei programmi di impiego o penali; programmi di servizio civico opzionali, che di solito sono rivolti ai giovani; e il volontariato.
3. [L'iniziativa legislativa della Commissione Europea sulle attività transfrontaliere delle associazioni](#) comprenda la creazione di uno Spazio Civico Europeo, rafforzando la condivisione dei valori europei transnazionali e, di conseguenza, rafforzando la democrazia europea.
4. Le Istituzioni dell'Unione Europea e gli Stati membri riconoscano l'importanza delle azioni dei volontari nella difesa dei valori dell'UE e riconoscano il ruolo che i volontari hanno svolto, stanno svolgendo e/o svolgeranno per la resilienza della società europea.
5. Le Istituzioni dell'Unione Europea e gli Stati membri riconoscano il ruolo dell'apprendimento non formale e informale, compreso il volontariato, nello sviluppo delle competenze civiche e nella formazione di cittadini europei attivi, fornendo maggiore riconoscimento e supporto, anche attraverso migliori schemi di finanziamento.
6. Le Istituzioni dell'Unione Europea e gli Stati membri sviluppino un programma europeo di mobilità civica che comprende attività di apprendimento formale e informale, compreso il volontariato, al fine di promuovere i valori europei e potenziare il coinvolgimento democratico e sociale europeo tra i giovani, come presentato nel [Rapporto del Parlamento Europeo sull'attuazione delle azioni di educazione alla cittadinanza](#).
7. Se venisse creato un programma di mobilità del Servizio Civico Europeo, il Corpo Europeo di Solidarietà verrebbe rivisto e verrebbero apportate eventuali modifiche a entrambi i programmi per garantire una completa complementarità con il nuovo programma e evitare confusione e/o ripetizioni e inefficienze.